



PROVINCIA  
DI AREZZO  
*Medaglia d'Oro al Valor Militare  
per attività partigiana*

## Deliberazione del Consiglio Provinciale

n. 25

del 27/09/2024

Pagina 1

### **OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2025-2027 – PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO**

Presidente: Dott. Alessandro Polcri

Segretario Generale: Avv. Angelo Capalbo

Dei componenti :

- |                         |                       |
|-------------------------|-----------------------|
| 1) POLCRI Alessandro    |                       |
| 2) CARINI Nicola        | 8) SCARNICCI Stella   |
| 3) SANTONI Cinzia       | 9) DE PALMA Maria     |
| 4) DEL BARBA Matteo     | 10) SPADACCIO Elena   |
| 5) PALAZZO Simon Pietro | 11) AUSILIO Michele   |
| 6) MORBIDELLI Marco     | 12) VACCARI Valentina |
| 7) CHIELI Laura         | 13) VALORIANI Loriana |

Sono assenti: DE PALMA Maria, SPADACCIO Elena, AUSILIO Michele, VACCARI Valentina  
VALORIANI Loriana

Settore Affari Generali e Legali - Programmazione - Organizzazione

Servizio Controllo di Gestione – Programmazione Strategica – Partecipate

Allegati: Si (2)

Immediatamente eseguibile: Si

Servizi Interessati:  
Corpo Polizia Provinciale  
Presidente Provincia  
Segretario Generale  
Servizio Protezione Civile  
Servizio Staff Presidente  
Settore Aff.Gen.Leg.Prog.Org.  
Settore Edilizia e Pianificaz.  
Settore Finanziario  
Settore Istruzione  
Settore TPL P.O. Amb.  
Settore Viabilità LL.PP.

Classifica/Fascicolo: 04.02.20 - 00000000024



PROVINCIA  
DI AREZZO  
*Medaglia d'Oro al Valor Militare  
per attività partigiana*

## Deliberazione del Consiglio Provinciale

n. 25

del 27/09/2024

Pagina 2

### IL CONSIGLIO PROVINCIALE

**VISTO** il D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali”;

**VISTO** in particolare l’art. 42 del D.lgs. 267/00 relativo alle attribuzioni del Consiglio provinciale;

#### **PREMESSO CHE:**

- con il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi*” è stato introdotto il Documento Unico di Programmazione, quale fondamentale documento su cui orientare l’attività di guida strategica ed operativa dell’Ente;
- il Documento Unico di Programmazione, di seguito DUP, deve essere redatto in coerenza con il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti che compongono il Sistema Bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- il DUP, come previsto dal principio contabile applicato sopra richiamato, si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SES), dove si sviluppano e concretizzano le linee programmatiche di mandato e si individuano gli indirizzi strategici dell’Ente e la Sezione Operativa (SEO), predisposta in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, strumento a supporto della predisposizione del bilancio di previsione e dei successivi documenti di programmazione gestionale quale il Piano esecutivo di gestione;

#### **RICHIAMATI:**

- l’art.151, comma 1, del D.lgs. n. 267/00 (TUEL) e successive modifiche/integrazioni in base al quale gli Enti Locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione e a tal fine presentano il DUP entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale, termini che possono essere differiti con decreto del Ministro dell’Interno;
- l’art. 170 del TUEL, concernente il Documento Unico di Programmazione (DUP): “Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di



PROVINCIA  
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare  
per attività partigiana

## Deliberazione del Consiglio Provinciale

n. 25

del 27/09/2024

Pagina 3

ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione...”; il termine indicato non è perentorio. Entrambi i termini sono ordinatori, non perentori. Nel caso in cui il Consiglio non abbia ancora approvato il DUP presentato dal Presidente, e in prossimità dell’approvazione del bilancio tale approvazione non sia ancora intervenuta, si ritiene sia possibile adottare in Consiglio una deliberazione che approva il DUP definitivo, già comprensivo dei necessari aggiornamenti. In questo modo, il bilancio da discutere e approvare sarà coerente con il contenuto del DUP definitivo. Per fare ciò, peraltro, è necessario che il Presidente presenti la nota di aggiornamento del DUP al Consiglio insieme alla bozza definitiva del bilancio, rimandando a quest’ultimo il compito di approvarne definitivamente il contenuto (Consiglio di Stato - Sezione V - **sentenza n. 9551 del 3 novembre 2023**);

- l’art. 174 del TUEL comma 1 che recita *“Lo schema di bilancio di previsione, finanziario e il Documento Unico di Programmazione sono predisposti dall’organo esecutivo e da questo presentati all’organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell’organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno”*;
- i principi contabili generali ed applicati allegati al D.lgs. n. 118/2011, in particolare quello concernente la competenza finanziaria allegato 4/2 e quello concernente la programmazione allegato 4/1;

**CONSIDERATO** che il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce la Relazione previsionale e programmatica, è lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e costituisce pertanto il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

**RICHIAMATA** la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 72 del 28/12/2023 con cui è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026;

**VISTI** i seguenti Decreti del Presidente della Provincia:

- D.P. n. 78 del 17/09/2024 con cui sono stati individuati i beni immobili non strumentali all’esercizio delle funzioni istituzionali dell’Ente suscettibili di valorizzazione o di dismissione;
- D.P. n. 79 del 18/09/2024 con cui è stato adottato lo schema di Programma triennale dei lavori pubblici e degli acquisti di beni e servizi 2025-2027 ed Elenco annuale 2025;
- D.P. n. 81 del 19/09/2024 con cui è stato predisposto il Documento Unico di Programmazione 2025-2027 – Sezione Strategica (SeS) ed Operativa (SeO) - da presentare al Consiglio provinciale;



PROVINCIA  
DI AREZZO  
*Medaglia d'Oro al Valor Militare  
per attività partigiana*

## Deliberazione del Consiglio Provinciale

n. 25

del 27/09/2024

Pagina 4

- D.P. n. 82 del 19/09/2024 con cui è stato approvato lo schema di bilancio di previsione 2025-2027;

**RICHIAMATO** il Decreto MEF del 25 luglio 2023 che ha introdotto una specifica tempistica sulle fasi di programmazione del bilancio di previsione e altre modifiche ai principi contabili applicati come riportate negli Allegati 4/1, 4/2 e 4/3 al D.lgs. n. 118/2011, agli schemi di bilancio, al PDC e all'allegato 14;

**DATO ATTO** che sono inseriti nella Sezione operativa del DUP, come previsto dai Principi Contabili Concernenti la Programmazione di Bilancio allegati al D. Lgs. 118/2011 i seguenti tre documenti allegati, facenti parte integrante e sostanziale:

- 1) Programma triennale dei lavori pubblici 2025-2027 e l'elenco annuale 2025 di cui all'art. 37 del D.lgs. n. 36/2023;
- 2) Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2025-2027– articolo 37 del D.lgs. n. 36/2023;
- 3) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58 della L. n. 133/2008;

**EVIDENZIATO** che sul piano degli investimenti, dall'anno 2022 l'Amministrazione Provinciale di Arezzo ha conseguito i suoi obiettivi in termini di Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e di Piano nazionale complementare (PNC) sia nell'ambito del settore edilizia scolastica, sia nell'ambito del settore viabilità ed anche per la viabilità delle aree interne, che non risultano riproposti nei successivi programmi triennali, così come nel prossimo triennio 2025-2027;

**RICHIAMATO** il Decreto n. 28 del 26/02/2024 con cui è stato approvato il "Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2024-2026, adottato ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni in legge n. 113/2021, rettificato con Decreto n. 53 del 13/05/2024 e successivamente variato nella sottosezione 3.3 "Programmazione strategica delle risorse umane" con Decreto n. 66 del 25/06/2024;

**PRECISATO** che nel Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) è confluito il Piano triennale dei fabbisogni di personale;

**RICHIAMATO** l'art. 42 del Decreto legislativo n. 267/2000 (TUEL) riguardante le competenze del Consiglio provinciale e nello specifico il comma 2, lettera b) che stabilisce che detto Organo abbia competenza riguardo a. *"programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani*



PROVINCIA  
DI AREZZO  
*Medaglia d'Oro al Valor Militare  
per attività partigiana*

## Deliberazione del Consiglio Provinciale

n. 25

del 27/09/2024

Pagina 5

*territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie”;*

**RICHIAMATO**, altresì l'art. 38, comma 5, del TUEL, il quale stabilisce che *“I consigli durano in carica sino all'elezione dei nuovi, limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti e improrogabili”;*

**RICHIAMATO** l'art. 1, comma 4-bis, del Decreto-legge 24 gennaio 2024, n. 7, coordinato con la Legge di conversione 25 marzo 2024, n. 38, secondo cui: *“Limitatamente alle province che nell'anno 2024, per effetto dell'articolo 1, comma 79, lettera b), secondo periodo, della legge 7 aprile 2014, n. 56, sono tenute al rinnovo elettorale dei propri organi entro il quarantacinquesimo giorno successivo all'ultima proclamazione degli eletti nei comuni interessati al voto nel turno ordinario annuale, il termine per lo svolgimento delle elezioni provinciali è differito al 29 settembre 2024. Fino al rinnovo degli organi di cui al presente comma è prorogata la durata del mandato di quelli in carica e dei loro componenti anche in caso di decadenza dagli organi nei comuni di appartenenza. Resta fermo il termine di novanta giorni per il rinnovo elettorale delle province non rientranti nella fattispecie richiamata al primo periodo”;*

**CONSTATATO**, che a riguardo, giova precisare che, *“in base al principio di continuità dell'ordinamento che ha ispirato il legislatore, per ‘elezione’ debba intendersi il momento della proclamazione degli eletti e non la data di svolgimento delle consultazioni medesime”* (Ministero dell'Interno-Dipartimento per gli Affari interni e Territoriali, parere 16 marzo 2005);

**ATTESO** che la *ratio* della norma che giustifica l'operato del Consiglio a mandato scaduto, disciplinando le competenze nel periodo intermedio tra la pubblicazione del manifesto di convocazione dei comizi elettorali e l'entrata in carica dei nuovi organi eletti, risiede nella necessità di garantire l'osservanza del principio di buona amministrazione e di continuità dell'attività amministrativa, anche se possono sorgere dubbi nell'individuazione concreta degli atti dotati di tali requisiti, ovvero urgenti e improrogabili, adottabili solo nel caso in cui: a) se omessi, provocherebbero un danno grave all'Ente; b) la mancanza si configurerebbe come un inadempimento di fronte ad obblighi derivanti da leggi, provvedimenti amministrativi o comunque collegati a vincoli contrattuali;

**EVIDENZIATO** a tal fine, che il parametro di riferimento per la valutazione dell'improrogabilità e dell'urgenza risiede nell'attività amministrativa che deve, comunque, essere portata a compimento secondo i tempi e le modalità previste dallo stesso Testo Unico e dalla legge, fermo restando che tali elementi mancano se per



PROVINCIA  
DI AREZZO  
*Medaglia d'Oro al Valor Militare  
per attività partigiana*

## Deliberazione del Consiglio Provinciale

n. 25

del 27/09/2024

Pagina 6

l'adozione dell'atto non è previsto un termine perentorio cui è riconnessa una decadenza o una sanzione;

**CONSTATATO** che sia in dottrina, che in giurisprudenza, non è rinvenibile una precisa elencazione normativa degli atti che possono, a priori, classificarsi come urgenti ed improrogabili, spetta, dunque, ai consigli (comunali/provinciali) in scadenza, nella propria autonomia, individuare i casi in cui ricorrono gli estremi dell'urgenza e dell'improrogabilità, per i quali ne assumono la relativa responsabilità politica;

**ATTESO** che, in ogni caso, allorché sorgessero dubbi sull'esistenza o consistenza dei requisiti di urgenza ed improrogabilità, gli atti adottati non sarebbero nulli, ma annullabili, in quanto adottati da organi competenti e regolarmente in carica;

**RILEVATO** tuttavia, che la giurisprudenza è intervenuta, cercando di definire la nozione di atti *"urgenti ed improrogabili"* elencati ed individuare l'Organo a cui compete la valutazione della loro sussistenza, sostenendo che, *"quando l'Organo consiliare è chiamato a pronunciarsi su questioni vincolate nei quali siano coinvolti diritti fondamentali dell'individuo costituzionalmente garantiti o quando vi siano scadenze improrogabili fissate per legge oppure rischi di rilevante danno in caso di ritardo, il potere del Consiglio può essere esercitato anche dopo la pubblicazione del Decreto di convocazione dei comizi"* (Tar Puglia – Sentenza n. 382/2004);

**CONSTATATO** che sulla base degli orientamenti giurisprudenziali, il Ministero dell'Interno, con Circolare n. 2 del 7 dicembre 2006, ha chiarito che l'estensione della nozione di urgenza ed improrogabilità debba essere valutata caso per caso dal Consiglio comunale/provinciale (che ne assume la responsabilità politica), tenendo presente che l'adozione degli atti è legittima, sia in presenza di scadenze improrogabili stabilite per legge o di rischi di danni rilevanti in caso di ritardo nell'adozione dell'atto, sia per gli atti per i quali non sia prescritto un termine perentorio per la loro adozione purché corredati da adeguata motivazione. La valutazione del presupposto dell'urgenza rientra quindi nell'apprezzamento discrezionale dello stesso Consiglio;

**ATTESO** che a prescindere dall'esistenza di una specifica disposizione normativa impositiva dell'obbligo per la Pubblica Amministrazione di provvedere, la giurisprudenza ha comunque ritenuto il medesimo sussistente in tutte quelle fattispecie particolari nelle quali ragioni di giustizia e di equità impongano l'adozione di un provvedimento, pena il sacrificio di un diritto positivo;



PROVINCIA  
DI AREZZO  
*Medaglia d'Oro al Valor Militare  
per attività partigiana*

## Deliberazione del Consiglio Provinciale

n. 25

del 27/09/2024

Pagina 7

**TENUTO CONTO** che l'esistenza dei presupposti in questione dev'essere valutata avendo quali parametri di riferimento gli elementi costitutivi della fattispecie, come sopra visti, e poiché, come detto, la limitazione delle potestà consiliari trova la sua *ratio* nella necessità di prevenire da parte del Consiglio provinciale uscente la possibilità di condizionare il corpo elettorale attraverso una *captatio benevolentiae* (seppur affievolita in presenza di una elezione di secondo livello) motivata dalla finalità di ottenere maggiori consensi anziché di salvaguardare l'interesse pubblico, l'analisi circa la sussistenza dei presupposti d'improrogabilità ed urgenza che giustificano l'esercizio di tale potere dev'essere condotta con particolare rigore;

**RITENUTO** di dover far emergere nel corpo del provvedimento adottato dal Consiglio provinciale la descrizione analitica delle ragioni di opportunità ed indifferibilità, oltre alla dimostrazione del termine non differibile, che presiede l'adozione del provvedimento, una motivazione pregnante, sia sugli elementi di fatto che di diritto (ex art. 3, della Legge n. 241/1990), dando contezza delle esigenze della Provincia di dare corso all'adozione del provvedimento: una motivazione particolarmente stringente ed approfondita in ordine agli elementi dell'urgenza e improrogabilità;

**RITENUTO**, pertanto, di approvare il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027 nelle sue due sezioni strategica e operativa e corredato dei tre suddetti allegati;

**VISTO** il parere sul Documento Unico di Programmazione 2025-2027 formulato dal Collegio dei Revisori;

**VISTO** il parere favorevole del Responsabile dell'ufficio proponente, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 18.08.2000, n. 267;

**VISTO** il parere favorevole del Responsabile del Settore Finanziario, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 147 bis, del D. Lgs 18.08.2000, n. 267;

**OSSERVATO** il giusto procedimento ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 142;

**UDITO** l'intervento del Presidente della Provincia, Dott. Alessandro Polcri, per l'illustrazione complessiva dei punti n. 4 e n. 5 dell'ordine del giorno, e gli interventi dei Consiglieri Morbidelli, Scarnicci, Santoni, Palazzo e Del Barba, come di seguito riportati:

**Alessandro Polcri - Presidente della Provincia**

Bene allora ora invece vi vado ad illustrare l'altro punto all'ordine del giorno, questo naturalmente verranno approvati singolarmente, ma in qualche modo verranno



PROVINCIA  
DI AREZZO

*Medaglia d'Oro al Valor Militare  
per attività partigiana*

## Deliberazione del Consiglio Provinciale

n. 25

del 27/09/2024

Pagina 8

relazionati insieme il punto numero 4 e il punto numero 5, che è il DUP 25-27 e il bilancio di previsione 25-27, l'adozione dello schema, perché naturalmente, parlo per chi è in aula e non conosce le dinamiche della Provincia, quello che era una volta la proposta di approvazione, diciamo lo schema, chiamiamolo così, di approvazione bilancio di previsione, nei Comuni si fa in giunta, in Provincia si fa in Consiglio, dunque sono dinamiche totalmente diverse. A questo punto avevo lasciato una piccola dichiarazione che rimarrà agli atti, ve la leggo ma solo perché credo che sia un atto dovuto nei confronti dei consiglieri che si dovranno esprimere, ma soprattutto anche di coloro che avranno modo di leggere gli atti del Consiglio stesso. Questo perché? Perché il bilancio di previsione, sapete benissimo, il termine è il 31-12 di questo anno, come tutti i bilanci di previsione, salvo il fatto che dalla normativa del 2023 prevede che ci sia anche un percorso diverso per quanto riguarda i bilanci, dunque si approva entro il 15 settembre il cosiddetto bilancio tecnico che viene licenziato dagli uffici e poi fino ad arrivare alla parte politica che ha, diciamo, discrezionalità per quanto riguarda la visione della strategia di sviluppo. Dobbiamo dire che questo è un bilancio che è un atto dovuto in quanto, ve lo leggo, si limita a ratificare scelte tecniche già acquisite che il prossimo Consiglio potrà sempre emendare. Dunque, quando si dice con l'approvazione del bilancio di previsione si limita l'autonomia del prossimo Consiglio, non è assolutamente vero perché si farà il bilancio di previsione al 31/12, quello più politico, quello partecipato con i Sindaci ed è il tutto evidente che potranno inserire nel DUP, nelle osservazioni, negli emendamenti, tutto quello che è naturalmente facoltà e potere dei consiglieri. Teso dunque a garantire stabilità all'ente prima della formazione del DEF, perché ricordo un altro elemento un termine importante è il DEF in questo caso dello Stato su cui da quello che si dice si prospetta anche una revisione della spesa, una sorta di spending review che purtroppo avrà delle ricadute anche nella Provincia. Già abbiamo avuto noi un taglio di quattrocentomila euro nella primavera di quest'anno molto probabilmente, da quelle che sono le previsioni che ci arrivano da UPI, dovrebbe arrivare un altro taglio, più o meno dello stesso importo, nella manovra di autunno. Dunque noi dobbiamo necessariamente, anche per mettere in stabilità l'ente, approvare il bilancio di previsione per evitare che a fine di dicembre, sostanzialmente sul prossimo anno, non abbiamo le risorse per coprire le funzioni fondamentali. Dall'altra, dunque in parte capitale, c'è l'esigenza di dare attuazioni a scelte strategiche già operate in precedenza. Dunque non si porta nulla di nuovo, si riporta quello che è stato già approvato nel passato, tutti i finanziamenti, ricordo di 80 milioni di euro e vengono ribaltati sul '25. L'unico elemento di novità che poi di fatto da anche elemento dell'urgenza, dunque la non prorogabilità, è legata al piano triennale delle opere pubbliche, al finanziamento già assegnato, non è di oggi, ma assegnato, è stata fatta una conferenza stampa proprio in Regione nella primavera di quest'anno, per 21 milioni con una delibera del CIPES che è la 28-24, per la realizzazione dei lavori del ponte definitivo e viabilità alternativa in sostituzione del ponte storico a Buriano e che ha trovato proprio recentemente, con Decreto Dirigenziale Regione Toscana n. 2071/6 dell'11 settembre scorso, il relativo impegno di spesa e l'approvazione del conseguente atto d'obbligo. Io dovrò ora formalizzare stamani, già il nostro Dirigente Paolo Bracciali ha già preparato l'ex delibera di Giunta, dovrò delegare in questo caso l'ufficio a firmare il cosiddetto atto d'obbligo, cioè dove l'Amministrazione Provinciale, il vertice, si impegna su un cronoprogramma di spesa per la realizzazione dell'opera. E lo dobbiamo fare in tempi stretti. E proprio giova, rammentare a questo proposito che le regole del D.L. 124 del 2023, prevedono al loro interno dei meccanismi sanzionatori, ecco perché l'elemento dell'urgenza è la non





PROVINCIA  
DI AREZZO

*Medaglia d'Oro al Valor Militare  
per attività partigiana*

## Deliberazione del Consiglio Provinciale

n. 25

del 27/09/2024

Pagina 9

prorogabilità, che possono portare in tempi brevi nell'inerzia dell'amministrazione fino al definanziamento dell'accordo medesimo. Lo dico al Consiglio, se non approviamo il bilancio, quantomeno lo schema di bilancio, il rischio è che non si fa Ponte Buriano, il rischio è che si possano perdere 21 milioni di euro. E dunque qui apro una parentesi anche una piccola polemica, ora che è la fine del Consiglio provinciale, ma non vedo la parte politica del Partito Democratico, cioè io vorrei sapere quando domani chiamerò Giani per firmare l'atto d'obbligo, gli dirò guarda, i tuoi consiglieri della Provincia di Arezzo non sono stati presenti all'approvazione di un atto fondamentale dove la stessa Regione Toscana ha concorso. Io credo che sia un atto politico grave, un disinteresse del territorio, perché le opere pubbliche non giovano una parte politica, sono le opere pubbliche che servono alla nostra Provincia, che servono alla nostra città di Arezzo. Dunque io avrei da questo punto di vista quantomeno la presenza. Si può votare anche contrario al bilancio, si può discutere sui presupposti, ma almeno la presenza sì. La non presenza credo che sia un segno dei tempi, purtroppo, ma anche un segno che non c'è responsabilità, che non c'è visione sulla strategia delle scelte di fondo che dovrebbero condividere un po' tutti. Scusate per questa piccola parentesi. Si rileva altresì, per quanto possa occorre, che il provvedimento in esame e i relativi atti sono stati perfezionati nel corso del tempo. Dunque, non è qualcosa di oggi. È un procedimento che si è portato nel tempo, con l'approvazione del progetto di fattibilità, fino ad arrivare al definitivo. E che l'odierna seduta è stata convocata in seguito alla comunicazione del decreto dirigenziale che ho appena detto. Tra l'altro con un cronoprogramma molto stringente. Questo è significativo. Cosa significa? Che non è che io ho convocato il Consiglio precedentemente al Decreto, l'ho convocato in un momento successivo, proprio perché vi era l'urgenza di farlo. È evidente in questi termini che si tratta di una scelta che ricade su una scadenza temporale certa, in questo caso contrattualistica, e non prorogabile pena perdita il finanziamento, e dove è evidente altresì il relativo danno per l'Amministrazione Provinciale per l'eventuale ritardo nel provvedere. Per il resto, per sommi capi, si tratta di opere già previste in precedenza e confermate per il triennio 25-27, lasciando, e lo ripeto, lasciando al nuovo Consiglio le scelte e le decisioni riguardanti i futuri assetti dell'Ente. Io ho ritenuto di lasciare questo agli atti perché è giusto che ci sia non solo all'interno del Consiglio ma anche per le persone che oggi non si sono espresse in questo Consiglio. Lascio la parola ai consiglieri per quanto riguarda il bilancio di previsione tecnico.

### **Consigliere Marco MORBIDELLI – Lista Comuni per la Provincia**

Grazie Presidente e grazie dello spunto con questa **brevissima** relazione ma che raccoglie tutta la sofferenza di quest'anno e mezzo di consiliatura, da quando Lei è Presidente e non bisogna dimenticare nulla di quello che è successo, ma il tempo passa, noi siamo qui come amministratori ad amministrare per conto dei nostri Comuni che rappresentiamo, per conto dei cittadini passiamo anche a dirigere una struttura tecnica che grazie e soltanto grazie a questa si hanno le risposte ai Comuni e ai cittadini. Lo dico senza tema di smentita perché le deleghe che ha la Provincia sono tante, ma quelle che hanno l'effetto sul patrimonio e sul bilancio sono quelle relative alle scuole, alle strade, l'abbiamo visto, ai patrimoni immobiliari della nostra Provincia, ai ponti, insomma un po' a tutto quello che è la parte strutturale. Le polemiche sui giornali lasciano il tempo che trovano, ma colpiscono, feriscono e hanno bisogno di risposte. Io l'ho detto in altri momenti e stasera lo dico perché è l'ultima seduta di questa consiliatura, anzi l'ultima sarà la prossima dopo l'Assemblea dei



PROVINCIA  
DI AREZZO

*Medaglia d'Oro al Valor Militare  
per attività partigiana*

## Deliberazione del Consiglio Provinciale

n. 25

del 27/09/2024

Pagina 10

Sindaci, ma lo dico in questa seduta proprio perché sia i Sindaci che ci sono o ci saranno, sia i Sindaci che non verranno e plaudo alla sua precisazione rispetto a quelle assenze che non hanno un motivo, che non sono giustificate, che non trovano uno scopo. Siamo stati qui tutti insieme poi alla fine a mandare avanti questo ente, maggioranza ed opposizione, la maggioranza era solo per un segnale di responsabilità, di seguimento, ma insomma poi non ho mai visto contraddirsi, ho visto approvare il bilancio, ho visto approvare il piano delle opere e stasera non ci sono i rappresentanti del PD. Non ci sono forse dopo neanche alcuni Sindaci, almeno da quello che leggo sui giornali e noi la sfiducia non la possiamo avere dai Sindaci sui giornali, sia quelli che ci hanno dato il voto sia quelli che non ce l'hanno dato. Non è così che si amministra, non è così che si fa politica, non è così che si porta l'ente Provincia sui giornali e sulla stampa dando l'impressione ai cittadini che ci sono degli incompetenti, che c'è una battaglia, uno scanno di interessi. E allora io vi voglio ricordare quello che ho già ricordato in un'altra occasione. Vedete cari Sindaci che scrivete sui giornali? Noi consiglieri abbiamo svolto questo gravoso impegno gratuitamente, senza gettoni o vantaggi. L'abbiamo fatto al meglio delle nostre possibilità, perché ci avete delegato a fare questo, quindi ritenevate che eravamo all'altezza. E poi ci sfiduciate sui giornali, dite tutti a casa, per metterci chi? Quelli che stasera non vengono? Per riconfermare quello che abbiamo già visto in questo in questa legislatura? C'è un consigliere che io non l'ho mai visto, due volte collegato per telefono poi per il resto non l'ho mai visto. Altri sono stati qui a mezzotempo, colleghi dei quali ho anche stima, devo dire la verità però insomma questi poi sono i fatti, se ti pigli gli impegni caro consigliere quando ci sfiduciate dovete anche avere il coraggio di dire perché. Chiamate nome per nome, noi siamo qui, noi sei, noi siamo il presidente, ci dite dove abbiamo mancato, cosa non abbiamo fatto, come potevamo fare meglio, dove potevamo trovare i soldi, quale cose vi sono mancate. Perché guardate, sono mancate a tutti. Io non l'ho detto, non sono intervenuto nel primo punto, quello delle variazioni, perché di fatto non sono che condivisibili. Bisogna sapere che se si fa una variazione, si toglie da una parte per mettere da un'altra, vuol dire che si è evidenziato un'esigenza da un'altra parte, ma la coperta è sempre la stessa, come diceva il Presidente. Quindi fare battaglia ognuno per tirare l'acqua al proprio mulino e al proprio marciapiede non è conveniente rispetto agli altri. Allora cosa si fa? Si spara sui consiglieri provinciali e sul Presidente perché così almeno ci si lava la coscienza rispetto a quello che noi non sappiamo scegliere, rispetto alle responsabilità che non andiamo a prendersi nell'Assemblea. Perché sarebbe bello o sarebbe stato bello e giusto che nell'Assemblea precedente i Sindaci che erano presenti avessero espresso la loro negatività e poi avessero votato contro, perché la responsabilità politica di questa scelta è dei sindaci, quindi dell'Assemblea dei Sindaci. Noi siamo quelli che qui alziamo la mano in funzione di quello che i Sindaci dicono da casa. Allora, in privato ci chiamano tutti per avere soluzioni, per passare avanti, per trovare soluzioni immediate alle loro esigenze. Tutti, anche coloro che non ti hanno votato e che non ti stimano. Poi in pubblico e sui giornali ognuno scarica, a quello gli manca il ponte e quell'altro c'ha la strada. Guardate, io sono il consigliere del Valdarno, sono anche ora un assessore del comune di Castelfranco Piandiscò. Non ho mai chiesto precedenza rispetto a quelle che potevano essere la mia area. Io mi sono, per quanto è stato possibile, ne sono testimoni tecnici, occupato di tutte le vallate. A ogni domanda io mi sono posto nel mezzo tra la periferia e i tecnici per poter vedere di trovare una soluzione, prevalentemente sollecitando anche il Presidente, perché poi alla fine è la prima responsabilità di questo ente. Ecco, la strada numero uno provinciale si chiama Sette Ponti è quarantadue o quarantaquattro chilometri ora non



PROVINCIA  
DI AREZZO

*Medaglia d'Oro al Valor Militare  
per attività partigiana*

## Deliberazione del Consiglio Provinciale

n. 25

del 27/09/2024

Pagina 11

ricordo va da Arezzo a Reggello cinque chilometri sono in provincia di Firenze tutto il resto è provincia di Arezzo tutti si lamentano questa strada è vero ci sono tre comuni Castelfranco, Piandiscò, Loro Ciuffenna, Castiglion Fibocchi che chiaramente lamentano questa una carenza di interventi, ma la carenza di interventi non è perché Morbidelli non si è fatto carico di portare sul tavolo della provincia le problematiche relative alla Setteponti, è che noi abbiamo un milione, 1200 chilometri di strade provinciali e 200 chilometri di strade regionali e quindi anche Morbidelli e anche il Valdarno si deve mettere da una parte e dire, insomma, io quando vengo preso di mira per queste cose dai miei conterranei rispondo sempre che questa è la risposta che non siamo solo noi però è vero ci sono undici milioni e mezzo mi sembra in programma che se arriveranno i soldi sono undici milioni e mezzo di numeri come diceva il presidente che possano essere spostati in qualsiasi momento perché i soldi devono arrivare c'è l'intento da quattro anni ormai questo intento c'è di rifare la Setteponti purtroppo non si è fatto molto perché i soldi non ci sono però se ci assentiamo anche quando arrivano i soldi per Ponte Buriano e ci lamentiamo per tutto quello che non viene fatto, viene fatto in ritardo, credo che questo non sia un comportamento da amministratori e a questi sindaci io rimarco e risottolineo la necessità che si guardino un po' dentro, che guardino alle loro capacità di essere davvero utili a questa Provincia. Concludo dicendo che se sono utili vengano qui in prima persona a darsi l'affare, si mettano in lista, si facciano eleggere e vengano qui in prima persona. Se delegano i loro consiglieri da qualche parte, sia si parte essi siano, li devono rispettare, gli devono dare degli indirizzi e non li devono lasciare come siamo stati lasciati noi, abbandonati a prendere iniziative che era solo frutto di messaggi trasversali o migliorare meglio della propria capacità di riuscire a fare l'amministratore in in aiuto e in collaborazione con i tecnici ma la seconda cosa e ultima che voglio dire è che questa è la dimostrazione più evidente caro presidente che bisogna ritornare alle elezioni dirette delle province perché che serve la provincia è in dubbio l'abbiamo quando hanno pensato di cancellarle perché non sapevano che cos'erano probabilmente. Anche il Presidente del Consiglio di allora, c'era passato per far carriera dalla Provincia di Firenze, non aveva sicuramente avuto cognizione di cosa fosse la provincia e sapete di chi parla. Quindi ritorniamo alle elezioni dirette, rifinanziamo quello che serve le province, i cittadini avranno davvero la risposta diretta dalla provincia perché chiederanno a chi hanno eletto. In questo modo, con queste elezioni, dopo domani c'è il rinnovo del Consiglio. Probabilmente questo Consiglio cambierà, anzi, cambierà sicuramente per la quasi totalità, visto che solo un paio sono ricandidati in questa, tre anzi, in questo consenso di quelli che siamo presenti oggi. Ma al di là di chi ci sarà, dovrà essere chiaro che avrà le stesse difficoltà che abbiamo avuto noi. Potrà cambiare il bilancio se riesci, se ci riuscirà, potrà cambiare il piano delle opere se ci riuscirà o se l'avrà letto almeno o se l'avrà capito. Ho l'impressione che manchi proprio questo, manchi la competenza per andare a amministrare un ente difficile al pari dei Comuni, forse un po' più complesso come la Provincia. Grazie, mi dovevo togliere questa soddisfazione.

### **Consigliere Stella SCARNICCI - Lista Patto Civico – Intra Tevere et Arno**

Grazie Presidente, ringrazio anche il consigliere Morbidelli, gran parte di ciò che ha detto mi trova finalmente concorde. Io, voi sapete, sono qui ormai dal duemilaventuno come rappresentante del gruppo civico, il patto civico, sono una consigliera del Valdarno che penso non abbia mai fatto mancare la mia presenza, il mio contributo sia in termini di studio degli atti e di interventi e sapete benissimo che mi sono sempre



PROVINCIA  
DI AREZZO

*Medaglia d'Oro al Valor Militare  
per attività partigiana*

## Deliberazione del Consiglio Provinciale

n. 25

del 27/09/2024

Pagina 12

messa, ci siamo sempre messi in contrapposizione al Presidente Polcri per delle differenti vedute nella gestione poi dei rapporti successivi alle elezioni, alle scelte che ha fatto però non ci siamo mai sottratti a al nostro lavoro. Il mio lavoro è un lavoro come dice Morbidelli gratuito non abbiamo compensi quindi uno lo fa veramente per spirito di dovere verso la cittadinanza che rappresenta. La Provincia è un ente che ha pochissime competenze però quelle poche che ha vanno tutelate. Oggi vedere i banchi dei consiglieri del PD vuoti fa veramente male però va a confermare un'incoerenza che c'è stata dall'inizio perché io sono sempre stata l'unica che ha votato contro la vera opposizione al Presidente Polcri e questo lui me lo può confermare. Io ho visto votare sempre e comunque in maniera favorevole i consiglieri del PD verso ogni decisione anche del bilancio fino ad oggi e quindi mi sono sempre domandata che ruolo avessero. La loro assenza oggi dimostra incoerenza perché? Perché proprio oggi c'è da approvare un documento molto importante per la Provincia. Partecipato a tutte le inaugurazioni, abbiamo partecipato tutte all'inaugurazione, questo ponte, quest'opera insieme alle altre elencate nel DUP sono veramente strategiche per la Provincia di Arezzo per cui non venire a votare è veramente un atto di responsabilità perché comunque come ho fatto io potevano venire fino ad oggi e manifestare il loro dissenso o farci capire la motivazione del loro comportamento. Questo non è succeduto e dispiace però rappresenta un po' quello che sono loro e che sono io ritengo invece di dare oggi ragione al Presidente nel senso di non posso votare contro a questi documenti così strategici e importanti tanto più considerato appunto che c'è un rischio proprio che questo importante finanziamento che riguarda il Ponte Buriano e tutta la viabilità alternativa che è strategica e che va poi a beneficiare anche il collegamento tra il Valdarno e la città di Arezzo. Se questo documento non passasse sarebbe un grave danno per la Provincia di Arezzo visto che è difficile reperire risorse, queste sanzioni sono veramente transcienti quindi non si può rischiare. Io non sono allineata con la politica del Presidente Polcri però come lui ribadisce un atto amministrativo quindi oggi il voto del patto civico non sarà di un voto contrario sarà un voto di astensione ma comunque di sostegno a ciò che oggi ha scritto il Presidente Polcri restano fermi per quanto riguarda il nostro gruppo, ci sentiamo di dargli comunque ragione. Grazie.

### **Consigliere Cinzia SANTONI – Lista Comuni per la Provincia**

Saluto tutti anche il Presidente perché questo è sicuramente l'ente, io avevo anche le deleghe al personale, sono tutti molto dispiaciuti, qui è presente anche una persona che mi ha fatto lo dico sempre uno dei più grossi complimenti che possa aver ricevuto nell'ambito di di un esercizio politico, mi è stato detto noi siamo contenti di tutto quello che hai fatto perché tu sei una di noi e quindi questo vuol dire la cosa più importante è lavorare con la gente, risolvere i problemi e non crearli. Ricordo come già hanno fatto i miei colleghi gratuitamente strappando tempo al proprio lavoro, sacrificandosi anche con le distanze e quant'altro diciamo che è un po' un riassunto diciamo no? Quindi diciamo che ci leviamo tutti un sassolino dalle scarpe, non capendo che quando noi andiamo ad eventi perché, chiaramente il Presidente chiunque questo sia, per come adesso è strutturata la Provincia è anche un Sindaco, quindi ha anche degli impegni extra molto importanti, noi rappresentiamo l'ente. Per qualche Sindaco che si è permesso sul giornale di dire che noi andiamo in giro con la fascia. Io non vado in giro con la fascia. Io rappresento l'ente, il territorio e le persone. Forse ci sta altra gente che va in giro con la fascia e prende anche un bel po' di soldi. E anche chi senza la fascia.



PROVINCIA  
DI AREZZO

*Medaglia d'Oro al Valor Militare  
per attività partigiana*

## Deliberazione del Consiglio Provinciale

n. 25

del 27/09/2024

Pagina 13

Questo io ritengo che sia importante da sapere ed è importante che resti nella storia visto che adesso noi stiamo e concordo con quello che è stato detto anche da Stella, da Morbidelli, la competenza e quant'altro, ma non c'è solo un discorso di competenza, c'è anche un discorso di serietà, c'è anche un discorso morale per cui la competenza si dice c'è il detto, nessuno nasce imparato, no? Quindi si fa una persona che si dà da fare aumenta le conoscenze, studia, legge, ma ci deve essere un cardine in tutto questo, che tu lo stai facendo uno perché rappresenti l'ente due perché rappresenti un territorio e non perché rappresenti un partito e te stesso, quindi la gente deve capire che chi sta qua rappresenta tutti sinistra o destra, chiaramente poi l'indicazione la visione dipende dal tipo di maggioranza, beh molta gente questo se lo dimentica e forse ora che se lo ricordi. Grazie.

### **Consigliere Simon Pietro PALAZZO – Lista Comuni per la Provincia**

Vorrei esprimere un giudizio in quello che comunque è circa il primo tempo di due tempi che vedono oggi l'ultimo consiglio provinciale della nostra mandatura. Arrivata lunga, arrivata fuori dai termini, con prorogatio, ma arrivata comunque sempre nelle stesse condizioni di precarietà dell'ente con le quali le abbiamo trovate. Bene, oggi avevamo tutti noi dodici, perché di fatto il Consiglio è composto da dodici persone più il Presidente che è a sé stante, comunque fa parte del Consiglio come Presidente, potevamo lasciare e lasceremo un segno importante per le opere che sono state citate poc'anzi. Io delle volte ricordo tanti detti, mi piacciono, sono un amante degli aforismi però uno dei più assurdi era quello del contadino che guardava il dito e non guardava la luna, no? Mi sembra di rivederlo in quest'aula oggi con voi, perché effettivamente e mi fa piacere anche se all'ultimo tuffo ma come cronologia di interventi della collega Scarnici, la sua astensione non ostativa all'approvazione del bilancio riconoscere che quando c'è un investimento epocale e sottolineo epocale, per questa terra, in una condizione di disequilibrio finanziario permanente di un ente, non si può non approvarlo. Si argomenta, si emenda, si corregge. Si porta una documentazione alternativa l'avrei fatto verde, l'avresti fatto rosso, l'avrei fatto giallo, ma si viene in aula e si discute, è inaccettabile da chi si pensa ad avere la patente della democrazia in questo paese che di fronte a un'approvazione così importante di un bilancio in ultima battuta ancora comunque nel pieno delle proprie funzioni, ci si astenga anche dalla normale dialettica di confronto in un'aula importante come quella di una Provincia di trecentocinquanta persone. Di fronte a un'opera pubblica che è vero che beneficerà geograficamente il Comune di Arezzo, ma come ricordava bene il collega Morbidelli, uomo di politica e del territorio del Valdarno, la Setteponti, il ponte Buriano non è di Arezzo, appartiene a collettività, mi viene in mente la collettività di Capolona, perché comunque adiacente mi viene in mente e come no l'importante collettività di Castiglion Fibocchi che passano sempre da quella strada da quella struttura, mi viene in mente che questa amministrazione non è stata bieca e secca ma ha comunque realizzato provvisoriamente un ponte che ha permesso di salvaguardare, sempre come diceva giustamente Marco, uno dei ponti più importanti della storia della Toscana e della storia italiana, perché la ricchezza di Ponte Buriano è paritetica, in termini edificativi, a quella che ha Ponte Vecchio a Firenze, perché sono i ponti più antichi che ancora esistono. Cioè, vedete, quando noi si amministra un ente non siamo qui a far di conto e basta, siamo anche a garantire una continuità amministrativa di un ente che abbiamo ereditato da qualcuno prima di noi, e probabilmente lasceremo lunedì a qualcun altro quindi non si può non tener conto di quello che c'era e di quello che c'è e



PROVINCIA  
DI AREZZO

*Medaglia d'Oro al Valor Militare  
per attività partigiana*

## Deliberazione del Consiglio Provinciale

n. 25

del 27/09/2024

Pagina 14

noi non solo ne abbiamo tenuto conto ma in un piccolo gruppo e di questo vi ringrazio di essere sempre stati tutti qui al nostro fianco l'uno dell'altro senza diciamo mai far mancare in condizioni anche di salute da remoto eh la nostra la nostra presenza perché abbiamo fatto un piccolo capolavoro e qui lo dico contro tutti contro tutti perché nel momento che si sono verificate delle anomalie che mi ricordava Marco noi ci siamo posti come maggioranza di quest'ente la responsabilità di capire quali erano le prospettive e siamo andati a chiedere e oggi si dimentica la risposta alla nostra domanda anzi, facendo passare noi come quelli che c'erano, non c'erano, boh, forse no. Io qui oggi sono a rivendicare la nostra presenza, la nostra iniziativa politica, le nostre azioni. Ringrazio il Presidente per la sua capacità di ascolto, perché questa gli va riconosciuta. E soprattutto ringrazio il personale dell'ente, perché ho avuto la riprova di un ritrovato entusiasmo in questi anni. Non c'era, forse ce l'ha messo la carota del tornare all'elezione diretta, magari. Forse ce l'ha messo la bravura dei consiglieri, non credo, ma magari. Forse ce l'ha messo il fatto che comunque anche in un ente locale senza futuro, gestito come una società in liquidazione il personale ha la capacità, la voglia, la mattina viene a lavorare e cerca di risolvere i problemi con quello che ha sul tavolo probabilmente con un altro problema in più che gli arriverà domani. Ma questo è stato fatto. Quindi anche solo per dire grazie, solo per dire eh di fare i complimenti, dare una pacca nella spalla a una struttura che comunque viene a lavorare la mattina io penso che questa qui sia una delle scene più brutte che a me ha visto nella mia scena visione politica insomma di questi anni e e ritengo che queste cose poi comunque in un certo qual destino si scontino e si debbano pagare. Mi farebbe piacere che quelli che pontificano il votare, non andrà a votare, io sì, te no, venissero a vedere questa scena, vorrei capire, perché oggi non essere qui equivale a non andare a votare. Grazie.

### **Consigliere Matteo DEL BARBA – Lista Comuni per la Provincia**

Buonasera a tutti, io colgo l'occasione per ringraziare il Presidente, soprattutto, persona capace che ha unito anche questo Consiglio, ma soprattutto vorrei ringraziare anche l'ente, colgo l'occasione, e i dipendenti tutti quanti. Mi auguro solamente che chi verrà a sostituirci, perché per me è l'ultimo, ma sia in questi banchi che negli altri, vengano con coscienza e voglia di lavorare ma non solo ecco non solo quello che sembra cioè attori di un piccolo teatrino che hanno messo in piedi da un anno o più a questa parte ecco mi auguro solamente che chi si siede qui abbia voglia veramente di fare e di mandare avanti questo evento. Grazie.

### **Presidente della Provincia Alessandro POLCRI**

A questo punto metto al voto i due punti all'ordine del giorno, ma ci tenevo anche a fare parlare i consiglieri, poi avremo modo anche nella seconda seduta eventualmente, ma questa trasposizione che si sente, anche l'elemento emotivo di tutti noi, fa capire che è stato un anno e mezzo molto lungo, travagliato, difficile anche da parte mia, credo anche con una grande capacità di resilienza, come si dice oggi, perché non è facile essere sempre sottoposto a uno stress, a un attacco, specialmente pubblicamente, ma io ho sempre avuto, ho mantenuto quella fede per rapporto con le istituzioni che mi permette in qualche modo di evitare lo scontro e di andare contro a colleghi, perché sono sindaci, perché sono consiglieri, perché io credo che bisogna innanzitutto rispettare, come diceva Cinzia, noi siamo consiglieri e dobbiamo rappresentare l'istituzione e dobbiamo essere orgogliosi."



PROVINCIA  
DI AREZZO  
*Medaglia d'Oro al Valor Militare  
per attività partigiana*

## Deliberazione del Consiglio Provinciale

n. 25

del 27/09/2024

Pagina 15

con voti favorevoli n. 7, astenuti n. 1 (Scarnicci), su n. 8 consiglieri presenti e votanti

### DELIBERA

**DI PRESENTARE** ai Consiglieri provinciali il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027 che si compone della *Sezione Strategica (SeS)*, contenente le politiche di mandato e gli indirizzi generali di programmazione, l'analisi strategica delle condizioni esterne e interne all'ente, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato e della *Sezione Operativa (SeO)*, che contiene la programmazione operativa finanziaria e gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, nonché i seguenti allegati che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto:

- 1) il Programma triennale dei lavori pubblici per il periodo 2025-2027 e annuale 2025 (all'art. 37 del D.lgs. n. 36/2023) - Allegato A;
- 2) il Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2025-2027 (all'art. 37 del D.lgs. n. 36/2023) - Allegato B;
- 3) il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari (articolo 58 L. n. 133/2008) - Allegato C.

Stante l'urgenza, in quanto atto propedeutico al bilancio, con successiva votazione e con voti favorevoli n. 7, astenuti n. 1 (Scarnicci), su n. 8 consiglieri presenti e votanti, la presente delibera viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000.

#### ALLEGATI - DUP 2025-2027 AGGIORNATO

(impronta: F7F57F32C0857441B15C1AC79E78276034B959A2AAF6720B6599818D09939397)

#### - Parere dei Revisori

(impronta: FA4EF54E515B85398F72D2B8F1EC0040B84239E06A175F92F68BCA087A2CC01E)